



TRIBUNALE ORDINARIO DI NOCERA INFERIORE
Ufficio Esecuzioni
ORDINANZA DI VENDITA A MEZZO DI COMMISSIONARIO
(artt. 530 e 532 c.p.c.)

Il Giudice dell'Esecuzione Dr. ssa Olimpia Riccetti

Letti gli atti e sciogliendo la riserva ;

letti il verbale di pignoramento e l'istanza di vendita depositata dal creditore procedente e sentite le parti comparse in udienza;

visti gli artt. 521, 530, 532, 533, 534, 534 bis, 490 e 624-bis c.p.c.,

visto il vigente Regolamento Ministeriale per l'esecuzione delle vendite giudiziarie (D.M. 109/97);

ritenuto necessario procedere alla vendita dei beni pignorati tramite commissionario e dispone la sostituzione del custode dei beni pignorati e

NOMINA

l'Istituto Vendite Giudiziarie del Tribunale di Nocera Inferiore custode dei beni pignorati, con effetto dal momento dell'asporto dei beni e comunque a decorrere dalla scadenza del termine di 30 giorni stabilito dall'art. 521 comma V c.p.c., con incarico di:

- provvedere entro 30 giorni, mediante personale munito di apposito tesserino di riconoscimento ex art. 5 del D.M. 109/97 (previa comunicazione al debitore ed al custode nominato nel verbale di pignoramento della data e dell'ora indicativa di esecuzione dell'accesso), al trasporto dei beni mobili pignorati presso la sede dell'Istituto o in altri locali nella propria disponibilità, autorizzando lo stesso qualora lo ritenga necessario a richiedere l'assistenza della forza Pubblica, anche con le modalità di cui all'art. 25 del D.M. 109/97, autorizzando, inoltre, fin d'ora la custodia dei beni pignorati nel luogo dove essi si trovano nel caso in cui risultino difficilmente trasportabili, circostanza che dovrà essere specificamente motivata;
 - verificare le effettive condizioni del compendio staggito e redigere apposito verbale di ricognizione, provvedere altresì alla riproduzione fotografica dei beni, con almeno un rilievo fotografico per ogni bene o insieme di beni che possa costituire singolo lotto al momento della vendita;
- dare immediata comunicazione al creditore pignorante per la eventuale presentazione di querela, qualora i beni pignorati risultino sottratti, distrutti, dispersi, gravemente deteriorati oppure vengano ritenuti difformi rispetto alle cose descritte nel verbale di pignoramento

ORDINA

la vendita dei beni pignorati a mezzo del Commissionario Istituto Vendite Giudiziarie, autorizzato per il Tribunale di Nocera Inferiore con sede legale in Corso Giuseppe

Garibaldi, 119 - 84122 Salerno e con sede operativa alla Via Parmenide 262 - 84131 Salerno

PUBBLICITA'

- la vendita sarà pubblicizzata mediante un avviso contenente i dati di interesse per il pubblico (ma omettendo l'indicazione del debitore), sul portale delle vendite pubbliche a cura del commissionario o, in mancanza, del creditore pignorante o del creditore intervenuto munito di titolo esecutivo ed in conformità delle specifiche tecniche stabilite dal responsabile per i sistemi informativi autorizzati dal Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 161 quarter disp. att. c.p.c. almeno 10 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte.

DISPONE

che il Commissionario effettui la vendita in via telematica sotto la propria responsabilità, attenendosi alle seguenti disposizioni:

- 1. GARA TELEMATICA:** la vendita si svolgerà - per ciascun bene o lotto eventualmente individuato dal Commissionario per una più proficua esecuzione della vendita - mediante gara telematica alla quale si potrà accedere dal sito www.benimobili.it sezione IVG di Nocera Inferiore, formulando un'offerta irrevocabile di acquisto;
- 2. INIZIO E DURATA DELLA GARA:** la gara avrà inizio entro 30 giorni dalla data del primo accesso positivo per la ricognizione del compendio pignorato ed avrà durata di almeno 7 giorni. La vendita sarà pubblicizzata, come per legge, anche *on-line* sui siti internet www.benimobili.it, www.astagiudiziaria.com, www.ivgsalerno.it e www.astegiudiziarie.it, mediante avviso contenente i dati di interesse per il pubblico (unitamente a copia dell'ordinanza del giudice ed eventuali allegati di cui si chiede la pubblicazione), la data di inizio della gara, la specificazione del luogo ove ciascun bene o lotto si trova, nonché l'indicazione del sito internet ove si svolgerà la gara.
In caso di beni mobili registrati di valore superiore ad € 25.000,00, l'avviso di vendita, unitamente a copia dell'ordinanza del giudice e della relazione di stima, redatta ai sensi dell'art. 173 bis disp. att. C.p.c., dovrà essere inserito sempre sui siti internet sopraindicati almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte ai sensi dell'art. 490 C.p.c.
- 3. PREZZO BASE:** Il prezzo base per le offerte per ciascun bene o lotto è pari a quello indicato nella valutazione dell'Ufficiale Giudiziario al momento del pignoramento o, eventualmente, al prezzo di stima indicato dall'esperto stimatore.
- 4. ESAME DEI BENI:** il Commissionario dovrà assicurare agli interessati la possibilità di esaminare le cose poste in vendita, sia con modalità telematiche sia materialmente presso i locali dell'I.V.G. negli orari di apertura al pubblico o presso il debitore;
- 5. REGISTRAZIONE E CAUZIONE:** la partecipazione alla gara sarà condizionata alla previa registrazione presso il Commissionario, utilizzando l'apposita funzione attivata sul sito e costituire una caparra tramite carta di credito di importo pari al 10% del prezzo offerto e/o base d'asta (il versamento della caparra tramite carta di credito prevede che il software autorizzi automaticamente la persona alla partecipazione della gara, bloccando la carta per un importo pari al 10% del prezzo offerto e/o base d'asta; la cauzione potrà essere altresì versata, a discrezione del commissionario tramite: bonifico bancario da effettuarsi nei termini indicati nelle modalità di presentazione offerte; mediante bancomat da consegnarsi presso la sede dell'IVG (in tal caso sarà addebitata la relativa commissione di importo pari alle normali condizioni bancarie); tramite assegno circolare non trasferibile intestato a "Casa delle Aste s.r.l." da depositare a mano presso la sede dell'IVG nei termini indicati nelle modalità di

presentazione offerte; in contanti fino al termine massimo di € 2.999,99 presso la sede dell'IVG nei termini indicati nelle modalità di presentazione offerte.

6. SVOLGIMENTO DELLA GARA: La gara si svolgerà con le seguenti modalità:

- Il commissionario permetterà la libera visualizzazione sul sito web dello stato della gara telematica e delle offerte irrevocabili di acquisto.
- Negli orari di apertura dell'IVG e nei limiti delle disponibilità del commissionario, potrà essere messo a disposizione degli interessati un terminale per l'effettuazione di offerte.
- L'offerta irrevocabile di acquisto che sia superata da successiva offerta per un prezzo maggiore manterrà la sua efficacia sino al termine della gara telematica e la relativa cauzione verrà quindi restituita, con le modalità indicate nel sito;
- Il Commissionario venderà il bene a favore di chi, alla scadenza della gara telematica, risulterà avere effettuato l'offerta maggiore e versato il relativo prezzo, ovvero, in caso di inadempienza di questi, incamerata la relativa cauzione, al concorrente che immediatamente lo segue tra i partecipanti e che avrà versato il prezzo da lui offerto, e così via.

7. RESTITUZIONE DELLA CAPARRA: La restituzione della caparra ai soggetti non risultati aggiudicatari avverrà con le medesime modalità con le quali è stato effettuato il versamento. Nel caso di versamento della caparra effettuato mediante carta di credito si procederà al ripristino della piena disponibilità sulla carta di credito entro 15 giorni dal termine della gara, ovvero dell'assegnazione dei beni. Su richiesta dell'offerente o in caso di sopraggiunte difficoltà nell'automatico ripristino della disponibilità sulla carta di credito, il commissionario procederà alla restituzione della caparra tramite bonifico bancario (con addebito delle spese di bonifico all'offerente della somma pari alle normali commissioni bancarie).

8. PAGAMENTO DEL PREZZO: Il pagamento del saldo dovrà essere effettuato entro 2 giorni lavorativi dal termine della gara telematica con una delle seguenti modalità, a scelta dell'aggiudicatario:

- mediante bonifico bancario;
- mediante carta di credito (in tale caso sarà addebitata all'assegnatario anche la relativa commissione pari al 1,5 % del prezzo di aggiudicazione);
- direttamente presso l'Istituto Vendite Giudiziarie, mediante bancomat, carta di credito (in tale caso sarà addebitata all'assegnatario anche la relativa commissione pari al 1,5 % del prezzo di aggiudicazione), assegno circolare non trasferibile intestato a "Casa delle Aste s.r.l." o in contanti, quest'ultimo caso nei limiti di € 2.999,99;

In caso di pagamento parziale o di mancato pagamento, la cauzione verrà acquisita dal commissionario e i beni saranno rimessi in vendita alle medesime condizioni qui indicate.

9. RITIRO DEI BENI: i beni saranno consegnati all'aggiudicatario a seguito dell'integrale pagamento del prezzo, degli oneri fiscali e della commissione. Nel caso di beni mobili registrati, la consegna avverrà a seguito dell'avvenuto perfezionamento delle formalità relative al trasferimento di proprietà a cura e spese dell'aggiudicatario medesimo, il quale sarà altresì onerato di provvedere alla cancellazione di eventuali provvedimenti amministrativi; pertanto nessun obbligo ricadrà in capo al Commissionario. Ai fini dell'articolo 1193 c.c. è stabilito che qualunque somma versata, compresa la cauzione, sarà imputata prima alle spese e poi al prezzo.

L'aggiudicatario dovrà provvedere al ritiro dei beni entro cinque giorni dal termine della gara o dal compimento delle formalità per il trasferimento della proprietà, le quali devono iniziare entro cinque giorni dall'aggiudicazione:

- presso i locali dell'Istituto Vendite Giudiziarie, qualora il bene sia stato asportato;

- * presso i locali del debitore, in caso di mancato asporto, previo accordo con il Commissionario, che provvederà ad accompagnare l'aggiudicatario al momento del ritiro.
- 10. MANCATO RITIRO:** In caso di mancato ritiro dei beni acquistati nei termini suddetti, l'aggiudicatario dovrà corrispondere all'IVG, per ogni giorno di ritardo, il corrispettivo per il deposito previsto dal D.M. 15 maggio 2009 n. 80. Decorsi ulteriori 10 giorni, l'I.V.G. provvederà alla vendita dei beni non ritirati ai sensi degli articoli 2756, comma 3, 2761, comma 3 e 4, e 2797 c.c..
- 11. ULTERIORI ESPERIMENTI DI VENDITA:** Nel caso in cui non siano proposte valide offerte di acquisto nel termine indicato, il Commissionario potrà procedere ad un secondo esperimento di vendita dei beni pignorati, con le modalità e alle condizioni sopra indicate, ma con prezzo base di offerta ridotto di 1/5 (un quinto). La seconda gara telematica dovrà avere inizio entro 10 giorni lavorativi dal termine della precedente ed avrà durata di almeno 7 giorni. In caso di ulteriore esperimento infruttuoso si procederà ad un terzo tentativo di vendita con un prezzo base non inferiore ad 1/6 (un sesto) del prezzo di stima originario. La terza gara telematica dovrà avere inizio entro 10 giorni lavorativi dal termine della precedente ed avrà durata di almeno 7 giorni. Nel caso di mancata vendita anche dopo tale ultimo esperimento, e comunque decorsi 6 mesi dal primo esperimento, l'I.V.G. restituirà gli atti al G.E. ex art. 532-533 c.p.c., relazionando sinteticamente sulle operazioni svolte;
- 12. ESTINZIONE DELLA PROCEDURA:** la procedura sarà dichiarata estinta ex articolo 164 bis disp. att. c.p.c. dopo la restituzione degli atti da parte dell'I.V.G. alla cancelleria, sempre che i creditori non depositino istanza ex art. 540 bis c.p.c.; estinta la procedura i beni saranno restituiti al debitore, in caso di mancato ritiro dello stesso nei termini di legge, devoluti ad associazioni no profit o distrutti, od anche l'IVG provvederà ai sensi degli artt. 2756, comma 3, 2761 comma 3 e 4, e 2797 c.c.;

DISPONE

- che il creditore procedente effettui il versamento forfettario di cui agli artt. 22 e 31 D.M. 109/1997, con l'avvertenza che in caso di mancato pagamento il presente provvedimento verrà revocato e non si potrà procedere alla vendita;
- che la parte procedente versi la somma di € 400,00 (quattrocento//00), di cui € 300,00 a titolo di forfettario e di acconto per le attività svolte dal Commissionario, comprese quelle di pubblicità e di vendita sui siti internet www.benimobili.it, www.ivgsalerno.it e www.astagiudiziaria.com, nonché sul bollettino ufficiale delle aste giudiziarie, ed Euro 100,00 (cento//00) per la pubblicità sul sito internet www.astegiudiziarie.it;
- che al Commissionario siano liquidati, nella misura indicata dalla tariffa allegata al D.M. 109/1997, i compensi di cui agli artt. 30 e 32 nonché gli eventuali compensi ulteriori per la custodia, nonché le somme necessarie al trasporto dei beni ex art. 35 D.M. 109/1997 (nella misura indicata nella valutazione dell'I.V.G.), con facoltà per il creditore procedente (entro 10 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento) di richiedere al Giudice dell'Esecuzione la custodia nel luogo in cui si trovano i beni difficilmente trasportabili e di essere dispensato dal versamento delle spese di trasporto;
- che il Commissionario versi in favore della procedura la somma corrisposta dall'aggiudicatario, dedotti i compensi spettanti all'Istituto Vendite Giudiziarie - come previsto dal D.M. 109/97 - su un libretto postale o bancario - depositi giudiziari - intestato al debitore e vincolato all'ordine del Giudice con ordine di successiva consegna al cancelliere, entro l'udienza fissata per il rendiconto del custode e per la distribuzione del ricavato;

- che in ogni caso il Commissionario provveda a restituire gli atti alla Cancelleria entro il termine di 6 mesi dalla comunicazione del presente provvedimento;

l'udienza del 26/09/19 **FISSA** per il rendiconto del custode, per la distribuzione del ricavato (in caso di esito positivo della vendita) o per i provvedimenti a seguito dell'eventuale istanza ex art. 540 bis c.p.c. o per la estinzione ex art. 164 bis d.a. c.p.c. (in caso di esito negativo degli esperimenti di vendita).

AVVISA

- che il creditore procedente, nel caso di esito negativo della vendita nel termine fissato, dovrà presentare istanza di integrazione del pignoramento ai sensi dell'art. 540 bis C.p.c., in mancanza la procedura verrà dichiarata estinta, anche se non sussistono i presupposti dell'art. 164 bis disp. att. C.p.c.;
- che la procedura di vendita potrà essere sospesa (e quindi l'asporto dei beni potrà essere evitato) solo a richiesta di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo ed a condizione che l'istanza di sospensione sia depositata entro i termini perentori di cui all'art. 624 bis c.p.c.;
- che, in caso di sospensione, per evitare l'estinzione della procedura è necessario presentare istanza di riassunzione entro 10 giorni dalla scadenza del periodo di sospensione;
- che anche prima della scadenza del termine, la sospensione potrà essere revocata in ogni momento ad istanza di qualsiasi creditore munito di titolo esecutivo;
- che, se il processo esecutivo si estingue, anche con provvedimento di chiusura anticipata, e se comunque la vendita non ha luogo per cause non dipendenti dall'Istituto, a quest'ultimo è dovuto, secondo statuizione del giudice dell'esecuzione, dal creditore procedente o dal debitore, o in solido, un compenso nella misura indicata nella tariffa allegata al D.M. 109/1997;
- che alla (eventuale) dichiarazione di desistenza ex art. 629 c.p.c. dovrà essere allegata la quietanza di pagamento di quanto dovuto all'I.V.G. ex art. 33 D.M. 109/1997 e contestualmente l'I.V.G. dovrà depositare comunicazione attestante che nulla altro deve ricevere.
- Si comunichi
Nocera Inferiore li, 7/2/19


il G.E.
Dott.ssa Olimpia Riccetti

**TRIBUNALE CIVILE E PENALE
NOCERA INFERIORE
06 FEB 2019
DEPOSITATO**

L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO
Dott.ssa Maria Rosaria Failla
